

TURISMO

Anno 19°
Novembre 2013

all'aria aperta 179

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ



La rinascita di Marsiglia

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

Fine anno alle **TERME ČATEŽ**

Campeggio ★★★★★
aperto tutto l'anno

Prezzo per persona **20,50 €**/giorno

Pacchetto comprende:

- piazzola, 1 entrata di 3 ore al giorno alle piscine della Riviera Termale Invernale,
- connessione wi-fi gratuita,

Cenone di San Silvestro da 59,50 €



Informazioni e prenotazioni:

Sig. Giuseppe Mancini, tel/fax 0541 621 788, cell 3355427938
TERME ČATEŽ, Topliška cesta 35, SI-8251 Čatež ob Savi, SLOVENIA
GPS: 45°53'35.56", 15°37'16.69"
WEB: www.termes-catez.si


TERME ČATEŽ

 Investing in your future
OPERATION PART FINANCED BY THE EUROPEAN UNION
European Regional Development Fund

I FEEL SLOVENIA

Sommario

News	pag. 4
News sulla circolazione stradale	pag. 10
News dal mondo del caravanning	pag. 12
On the road	
- La rinascita di Marsiglia	pag. 16
- Un territorio... per sempre	pag. 22
Uno sguardo sul mondo	pag. 42
Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero	pag. 26
L'opinione di Beppe Tassone	pag. 28
Prossimi appuntamenti	pag. 30
Eventi e mostre	pag. 32

Alla Politecnica delle Marche si salvano vite

Un'iniziativa unica in Italia, a favore non solo degli studenti



«Salviamo una vita», l'iniziativa, concordata tra il preside di Economia Gian Luca Gregori e Paolo Pelaia, ordinario di Anestesia e rianimazione alla facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche, ha portato alla ribalta italiana l'Ateneo dorico, in occasione della settimana europea (14-20 ottobre) dedicata alla **R i a n i m a z i o n e** CardioPolmonare (RCP) extraospedaliera. L'Univpm infatti, unico ateneo in Italia, ha deciso di investire nei suoi studenti, attuando una campagna di informazione e prevenzione

destinata a salvare molte vite umane.

«Quella dei tanti decessi improvvisi che si verificano quotidianamente è un'emergenza drammatica e non sarebbe piacevole che capitasse anche nelle nostre facoltà. Per questo, in accordo con tutte le facoltà del nostro Ateneo, abbiamo pensato di investire sulla salute dei nostri giovani, formandoli a intervenire in caso un arresto cardiaco avvenisse all'interno dell'Ateneo», ha detto Gian Luca Gregori, parlando dell'iniziativa assieme al rettore Marco Pacetti e ai presidi delle facoltà di

Medicina, Agraria, Scienze, Ingegneria.

«Anche all'esterno», ha precisato Paolo Pelaia, «perché una volta che si è appreso come intervenire non lo si dimentica e lo si può fare ovunque.»

Il problema in effetti è grave: in Europa, ogni giorno, un numero di persone pari ai passeggeri di due Jumbo Jet che precipitano muore per arresto cardiaco e in tal caso la percentuale di sopravvivenza delle vittime è molto bassa. «Si tratta di un evento che si può manifestare a qualsiasi età, nei luoghi di lavoro e di svago, in ambiente domestico o durante un'attività

sportiva, agonistica e non. Si comprende allora l'importanza di un intervento immediato con manovre adeguate, associate o meno a defibrillazione, praticate anche da comuni cittadini, informati e opportunamente addestrati, in attesa dei soccorsi da parte di personale medico specializzato" ha aggiunto Pelaia.

"E' certo che la scuola e l'università costituiscono l'ambito in cui si possono realizzare con efficacia azioni di sensibilizzazione della popolazione e una campagna informativa accompagnata da prove pratiche. Ecco perché, ha sottolineato Gregori, la Politecnica delle Marche ha recepito i suggerimenti del Parlamento europeo, che lo scorso 14 giugno aveva invitato gli Stati Membri a istituire una campagna di informazione sulla rilevanza dell'arresto cardiaco e che ha trovato attuazione dal 14 al 20 ottobre, quando in tutta Italia si è svolta 'VIVA', una settimana di sensibilizzazione e di formazione pratica rivolta ai cittadini." Il progetto prevedeva l'informazione, con momenti di addestramento per gli studenti con un manichino didattico riutilizzabile denominato 'Mini Anne', progettato per incoraggiare alla pratica e al perfezionamento della tecnica. "Abbiamo voluto lanciare un messaggio di attenzione alla vita, perché conoscere e saper ►

TELECO

**SISTEMA SATELLITARE
A PUNTAMENTO
SUPER
AUTOMATICO**



**Telesat 65
kg. 9,0 ca.**



**Qualità e
garanzia TELECO**



Super leggera



Alluminio SGAL2



Robusta



Ingranaggi in
bagno d'olio



Gioco meccanico
super-ridotto



Qualità-Prezzo
OK

**UNICA TV esistente con 2 schede
separate
DVB-T HD CI+ / DVB-S2 HD CI+
con un solo telecomando**

TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com



► eseguire manovre semplici che chiunque, anche senza una preparazione sanitaria specifica, è in grado di attuare quando è testimone di un arresto cardiaco, significa poter salvare una vita”, ha sottolineato il Rettore Marco Pacetti.

Dal canto suo Paolo Galassi, direttore generale dell’AOU Ospedali Riuniti di Ancona, ha sottolineato come la Politecnica delle Marche “stia portando il sapere sul territorio anche per fare risparmiare notevoli risorse al Servizio sanitario regionale, perché l’alternativa alla RCP immediata è molto più costosa.”

Il progetto della Politecnica ha coinvolto le matricole dei poli didattici di Monte Dago, Torrette e Villarey (16 ottobre); gli studenti degli anni successivi (17 ottobre all’Aula Totti dell’AOU Ospedali Riuniti) e, il giorno 15, anche i cittadini presenti nel nosocomio di Torrette con una partecipazione complessiva prevedibile di un migliaio di persone.

L’iniziativa è rilevante perché la percentuale di sopravvivenza nei pazienti vittime di arresto cardiaco extraospedaliero (164 al giorno in Italia) è molto bassa: meno del 20 per cento. “Si potrebbero salvare invece molte vite (dal 60 all’80%) se chi si trovasse di fronte a un’emergenza di questo tipo iniziasse subito la rianimazione cardiopolmonare”, ha concluso Gregori. ■

INDICATORE DI LIVELLO GC 100

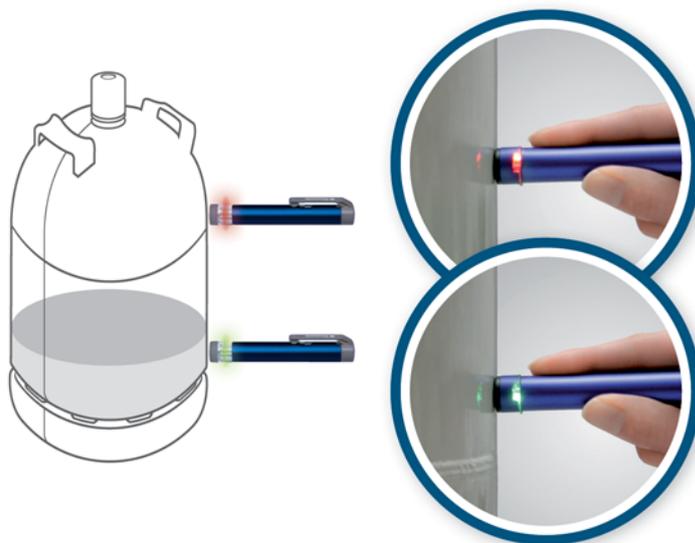
PER TUTTE LE BOMBOLE DI GAS PROPANO E BUTANO



Dometic GasChecker GC 100

Indicatore di livello per bombole di gas

- Misurazione affidabile ad ultrasuoni
- Facile da usare, a prova di esplosione
- Per bombole con diametro 200 - 350 mm



Per maggiori informazioni

www.my-caravanning.it



Utilizza il codice QR per accedere al sito!

 **Dometic**

Pasquale Zaffina confermato Presidente di A.C.T.ITALIA Federazione

Si è conclusa nei giorni scorsi l'Assemblea Straordinaria ACTItalia dedicata al rinnovo delle cariche sociali, che ha visto una partecipazione straordinaria di Club Affiliati (69 voti su 113). Anche i risultati sono stati sorprendenti, perché la compagine è stata ampiamente rinnovata: solo 5 elementi provengono dalla precedente tornata, mentre ben 12 sono nomi completamente nuovi.

Soddisfatto il Presidente Zaffina, che dichiara di aspettarsi una nuova e positiva fase in ACTItalia, sottolineata dall'entusiasmo con il quale i neo eletti si sono impegnati pubblicamente ad adempiere con diligenza ai doveri derivanti dalla carica e di osservare lealmente le leggi e le regole federali, nell'interesse dei tesserati ACTItalia e di tutti i campeggiatori turistici.

Questa formula è stata votata dall'Assemblea per arginare alcune deficienze agli impegni di alcuni elementi dell'ultima tornata.

Aggiunge Zaffina, che ora tutto è più chiaro e che finalmente sono presenti in Federazione le giuste potenzialità per formulare innovativi



progetti futuri, non trascurando, però, quelli già in programma: istituzione del "Libro D'Oro", della "Bandiera Gialla" e delle "Commissioni", tre importanti iniziative approvate definitivamente ed all'unanimità dall'Assemblea di ieri.

Infine, un ringraziamento particolare è stato indirizzato ai Club ACTItalia delle Marche, che hanno ospitato l'Assemblea nell'ambito di un partecipatissimo raduno,

dove è prevalsa l'amicizia, la condivisione ed il buon campeggiare, in una cornice davvero suggestiva come La Riserva Naturale di Addadia di Fiastra (MC).

Tra l'altro è stato chiesto agli organizzatori di farsi interpreti presso i gestori della Riserva, affinché venga ivi realizzata un'area di sosta di qualità.

23-26 GENNAIO 2014

Carrara - Quartiere Fieristico



VIAGGIARE IN LIBERTÀ ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI

TOUR.it

12° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE

ACCESSI:
N° 3 VIALE COLOMBO
N° 5 VIA MAESTRI DEL MARMO
ORARI: DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00

INGRESSO:
GIOVEDÌ E VENERDÌ € 3,00
SABATO E DOMENICA € 7,00
INGRESSO LIBERO PER RAGAZZI FINO A 12 ANNI



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL SUPPORTO DI:



SPONSOR:



Decreto del fare

Codice della strada ecco le regole per pagare con lo sconto del 30%

Le novità sui bonus alle contravvenzioni per chi si sbriga a saldare il dovuto, sono a tutti gli effetti in vigore da mercoledì 21 agosto. Per chi è avvezzo alle tante sfumature del codice della strada, però, salta all'occhio che l'applicazione di un simile provvedimento non può che generare disagi, soprattutto nei primi giorni di adattamento di un sistema già parecchio complicato.

Così, complice anche il rientro dalle vacanze e l'avvio delle disposizioni in un periodo ancora festivo per molti addetti, il debutto degli sconti alle multe per chi paga in fretta non è stato dei più incoraggianti. Indicazioni poco chiare hanno concorso a generare uno stress post ferragostano inatteso a molti uffici degli enti locali e delle forze di pubblica sicurezza. Oltretutto, le associazioni dei consumatori hanno indicato che, qualora il verbale sia notificato senza includere la voce relativa alla possibilità di bonus del 30%, sarà possibile la contestazione, con evidente deficit di entrate per gli enti che hanno nei proventi dalle contravvenzioni una delle poche voci di introito rimaste. Per chiarire alcuni punti lasciati oscuri dal

decreto forniamo alcune indicazioni specifiche premettendo che sono state lasciate fuori dalle infrazioni ammesse al bonus, quelle che prevedono sia la confisca del veicolo che il ritiro della patente.

Da parte degli utenti, poi, andrà usata attenzione massima nei saldi, soprattutto in caso di pagamento ridotto: sbagliarsi, anche di pochi centesimi, nell'importo da saldare, comporterà infatti l'iscrizione a un ruolo.

Tanto premesso abbiamo ritenuto di fare cosa utile ai lettori elencando tutta una serie di domande afferenti "lo sconto" per consentire "una navigazione" quanto più possibile tranquilla all'interno del provvedimento.

Per quali sanzioni del Codice della strada si applica lo sconto del 30% ?

Per tutte le violazioni il cui pagamento avviene entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica, con esclusione di quelle che prevedono la sanzione accessoria della sospensione della patente o la confisca del veicolo e quelle che rivestono carattere penale.

Che differenza c'è fra contestazione e notificazione?

La contestazione è la proce-

dura che segue all'immediato accertamento dell'infrazione da parte dell'agente, in sostanza quando il conducente viene fermato immediatamente e portato a conoscenza dell'infrazione commessa. La notificazione consiste nella ricezione al domicilio del proprietario del veicolo di un verbale ad una violazione commessa e non contestata subito al conducente. Esempio: auto-velox, tutur ecc.

Chi può beneficiare dello sconto?

Tutti i conducenti o proprietari si possono avvalere di questa procedura a prescindere dai punti di patente posseduti.

La riduzione è prevista anche nei casi di preavviso sul parabrezza?

La norma non la prevede, ma la logica vuole che in questo caso la norma più favorevole venga applicata. Il proprietario o conducente con l'avviso potrebbe recarsi presso il comando di polizia accertatore e chiedere la notifica della sanzione oppure potrà attendere la successiva notifica per posta con il ricarico delle relative spese.

Ma se pago entro 5 giorni con lo sconto del 30% posso poi presentare ricorso?

No, una volta pagata una

sanzione con o senza sconto, viene meno il diritto a presentare ricorso al giudice di pace o al prefetto.

Come si calcola la percentuale di sconto?

La riduzione del 30% si applica solo sulla sanzione prevista dal codice della strada, quindi non sugli importi di spese di notifica.

Si può arrotondare l'importo?

Assolutamente no, a differenza di quanto accade con l'aumento biennale. Quindi bisogna prestare molta attenzione a pagare l'importo esatto della multa. E gli errori si

pagano cari: chi ad esempio dovesse sbagliare oltre a perdere lo sconto del 30% perde anche il diritto al pagamento in misura ridotta (quello che si applica ai versamenti effettuati entro 60 giorni dalla notifica). Il tutto calcolato con spese e interessi nella classica cartella esattoriale

E' possibile pagare con carta di credito?

Sì, è un'altra delle novità, ma per questo è necessario che la pattuglia su strada abbia il "Pos" collegato, altrimenti rimangono i soliti canali di pagamento, poste, banca, e

in alcuni casi ricevitorie Sisal. Si possono evitare le spese di notifica?

Sì, ma solo con l'uso della Postacertificata, un servizio gratuito che consente ai cittadini di dialogare con le Pubbliche Amministrazioni dotate di PEC presenti nell'Indirizzario Pubblica amministrazione, ma solo quando sarà emanato un apposito decreto interministeriale. Fino ad oggi in Italia ne sono state attivate 1,7 milioni. ■



Sawiko Futuro

Il più completo tra i portabiciclette per Van

Biciclette, biciclette elettriche, bagagliere in vetroresina e porta sci: la piattaforma di facile utilizzo per ogni necessità

L'andamento del mercato dei veicoli ricreazionali si apre ai Van – e il nuovo sistema di carico FUTURO ne è la conferma. In qualità di primo e unico, finora, sistema dedicato al FIAT Ducato con punti di fissaggio sulle cerniere del portellone posteriore, questo nuovo prodotto Sawiko soddisfa tutti i requisiti di un robusto porta biciclette. Oltretutto il portabiciclette FUTURO, con una capacità di carico fino a 80 kg, è adatto non solo per le biciclette classiche, ma anche per e-bike. Ecco quali sono i vantaggi di questo prodotto. Il corpo principale viene installato utilizzando le cerniere del portellone posteriore, e con un adattatore al posto del terzo stop. La luce dello stop smontata può essere rimontata nella copertura dell'adattatore dopo aver completato il montaggio. Inoltre, grazie ad una sospensione montata sui punti di attacco deformazioni e rumori sono un ricordo del passato. Inoltre prevengono la formazione di ruggine sulla carrozzeria. Il supporto può essere smontato durante il periodo invernale e può esse-



re utilizzato su un altro veicolo senza lasciare nessuna traccia dopo la disinstallazione. Grazie al posizionamento della piattaforma di carico sopra i fari posteriori, la ripetizione dell'illuminazione non è necessaria e se la piattaforma di carico non viene utilizzata può essere ribaltata così da occupare il minimo spazio. È rotabile anche quando carico. Questa funzionalità permette l'accesso completo dai portelloni posteriori del veicolo. In questo modo è possibile utilizzare l'accesso posteriore senza restrizioni.

La piattaforma del portabiciclette FUTURO può, con l'aiuto di una manovella, essere abbassata al livello di carico

del van. Al momento nessun altro tipo di portabiciclette sul mercato può raggiungere un'altezza di carico così bassa. Il sistema può essere completato con un portapacchi opzionale. Questo può essere utilizzato per montare la parabola satellitare o i pannelli solari. Il passaggio dei cavi all'interno non richiede la foratura della scocca perché gli stessi vengono fatti passare attraverso l'adattatore della terza luce di stop.

Oltre che alle biciclette o E-bike posso essere montate bagagliere per aumentare la capacità di stivaggio o un porta sci. Sawiko Futuro è un prodotto del Gruppo AL-KO.

Grande successo a novara per la prima edizione di Camping Expo

Lo scorso weekend si è tenuta a Novara presso la sede di Camping Expo Novara. Una tre giorni di eventi, gare e corsi dedicati a tutti coloro che amano vivere a pieno le proprie giornate. Il giusto mix di intrattenimento e formazione che ha permesso al pubblico di potersi informare presso gli stand dei fornitori/produttori di accessori presenti nell'area espositiva e attraverso i workshop di venerdì, ma anche di passare ore liete assistendo a spettacoli di danza o concerti.

«Una novità nel settore. – ci spiega Manuel Favalli, titolare di Camping Garage Srl – Siamo partiti dal concetto di "porte aperte" per portarlo in una nuova direzione e trasformarlo in una vera e propria fiera aperta a tutti i tipi di pubblico. Il nostro obiettivo infatti è stato quello di avvicinare al nostro evento e al nostro "mondo" non solo chi ha un mezzo ricreazionale ma tutte le persone. Questo è stato sicuramente uno dei motivi che ci può far ritenere soddisfatti del successo dell'evento».

«L'impegno da parte nostra – aggiunge Paolo Doria, titolare di Camping Garage Srl – è stato sicuramente importante ma non ce l'avremmo fatta senza l'aiuto delle persone che hanno contribuito a rendere reale e concreta la nostra idea e la nostra intuizione. Per questo è doveroso un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato a Camping Expo. A chi ci è venuto a trovare in questi tre giorni da tutta l'Italia; al Comune di Novara, in particolare all'Assessore Sara Paladini e a Alessandro Negri; all'ATL; ai dipendenti e collaboratori di Camping

Garage; agli espositori; ai tecnici audio; agli organizzatori e ai partecipanti della gara podistica, della gara di bocce e della Notte delle Miss; alle scuole di danza, di twirling e pole dance; ai professionisti che hanno tenuto i corsi di primo soccorso, autodifesa e guida sicura; ai Gamba De Legn e alle Mondine; alla security; a Dj Max & Ste; a Smsradio.net; ai giornalisti e fotografi; e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere grande questo evento. Un grazie particolare va alle nostre famiglie, sempre al nostro fianco, anche in questa avventura!»



Nuova centralina User Friendly

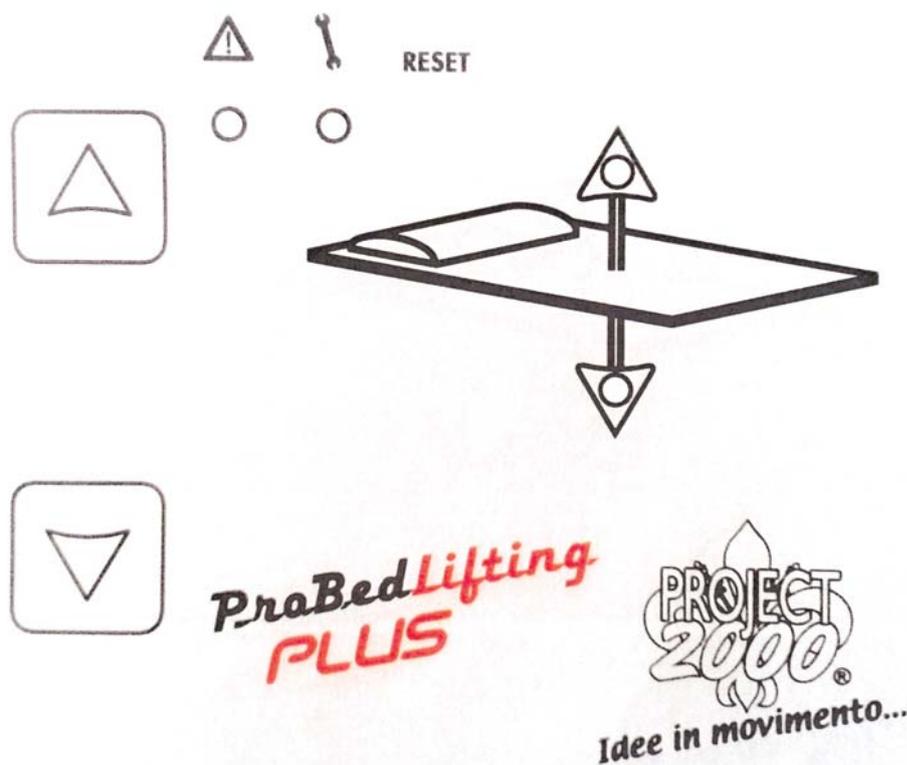
Project 2000, nell'ambito del suo programma di miglioramento continuo dei prodotti, ha introdotto una nuova versione dei pannelli di comando elettronici per il sistema di variazione altezza del letto della serie 12600 che propone importanti modifiche sia nell'hardware sia nel software.

La nuova versione del pannello di comando, infatti, rende possibile il reset automatico di un errore dopo che questo si è presentato. Questa nuova funzione rende il sistema più semplice per l'utente finale, che non sarà

più costretto a effettuare il reset in modo manuale combinando i tasti con una sequenza pre-programmata. Il nuovo pannello di comando non solo prevede il reset automatico in caso di errore, ma segnala anche il tipo di anomalia attraverso il lampeggiamento dei led secondo codici prestabiliti.

Così come per tutti gli aggiornamenti Project 2000, la centralina è completamente compatibile con le versioni precedenti e intercambiabile semplicemente effettuando i collegamenti elettrici, senza dover effettuare alcun tipo di

aggiornamento. A causa delle modifiche hardware presenti sul nuovo modello, non è possibile aggiornare il software delle vecchie versioni della centralina alle nuove funzionalità. Il nuovo pannello, denominato Top Line Bed Lifting Plus e Pro Bed Lifting Plus, equipaggia tutti i nuovi sistemi letto dal 1 giugno 2013 ed è individuabile grazie al codice indicato sul retro, in prossimità dell'ingresso del connettore e, in un secondo momento, grazie alla nuova veste grafica.



CAMPER

MAGAZINE



il primo e più importante programma televisivo italiano dedicato al turismo in movimento

Camper Magazine va in onda



SKY

• DIFFUSIONE SATELLITARE IN CHIARO

SAT 8
can. 859

MEDITERRANEO SAT
can. 842

MOTORI TV
can. 884

TELECOLORE
can. 849

STUDIO 100 SAT
can. 925

• PORT TV
IL NETWORK DEI PORTI E DEL MARE per la programmazione di tutte le regioni dove viene irradiato il segnale, collegarsi al sito www.porttv.it

• DIFFUSIONE DIGITALE TERRESTRE

• CAMPANIA TELEVOMERO
MERCOLEDÌ ORE 23.30
REPLICA SABATO ORE 7.00

NAPOLITIVU
SABATO ORE 13.03;
REPLICHE: MERCOLEDÌ ORE 07.30
E VENERDÌ ORE 20.25

TELECOLORE SALERNO

TELE PRIMA CASERTA
MARTEDÌ ORE 22.30
REPLICA SABATO ORE 13.30

CDS BENEVENTO
LUNEDÌ ORE 18.30; REPLICA
DOMENICA ORE 00.07

PRIMATIVU AVELLINO
SABATO 22.30
DOMENICA 19.00

RETESEI
(AVELLINO E BENEVENTO)
MERCOLEDÌ ORE 19.30; VENERDÌ
ORE 23.50; DOMENICA 08.50

MOLISE
TELEMOLISE
LUNEDÌ ORE 22.30 MERCOLEDÌ
ORE 11.30 VENERDÌ ORE 12.00

MARCHE
TV CENTRO MARCHE
MARTEDÌ ORE 24.00; REPLICA
VENERDÌ ORE 13.00

LAZIO
RETE ORO
MERCOLEDÌ ORE 23.30

TOSCANA
8 TOSCANA
* (ITALIA 7)
VENERDÌ ORE 01.00 REPLICHE:
SABATO ORE 06.30 DOMENICA
ORE 08.30 - 13.30
*(FA PARTE DEL CIRCUITO ITALIA 7)

RETE 37* (ITALIA 7)
MARTEDÌ ORE 06.00 E MERCOLEDÌ
ORE 03.00
*(FA PARTE DEL CIRCUITO ITALIA 7)

TOSCANA-LIGURIA
TELERIVIERA
GIOVEDÌ ORE 17:45
REPLICA SABATO ALLE ORE 20:00

EMILIA ROMAGNA
VIDEOMODENATELESTAR*
SABATO ORE 24.30 REPLICHE
DOMENICA ORE 23.15
LUNEDÌ ORE 18.30
*(EMITTENTE COLLEGATA A
TELERADIOCITTA')

EMILIA ROMAGNA
TRC - TELERADIOCITTA'
MERCOLEDÌ ORE 13.30

EMILIA ROMAGNA
TELEREGGIO
MARTEDÌ ORE 10.00 E ORE
17.10
REPLICHE:
VENERDÌ ORE 24.00
SABATO ORE 15.40

LOMBARDIA
(BRESCIA E PROV.)
SUPERTV
MERCOLEDÌ ORE 15.00
REPLICA DOMENICA ORE 12.00

LOMBARDIA
(COMO-SONDRIO-LECCO)
TELEUNICA
VENERDÌ ORE 16.30
DOMENICA ORE 12.00

PIEMONTE
TELECUPOLE
SABATO ORE 11.00; REPLICA
LUNEDÌ ORE 18.00

FRIULI E TRENINO
TELEQUATTRO
DOMENICA ORE 14.00
LUNEDÌ ORE 11.30

VENETO
EDEN TV
LUNEDÌ ORE 21.30
REPLICHE:
MARTEDÌ ORE 12.10
SABATO ORE 19.30

PUGLIA
STUDIO 100
LUNEDÌ ORE 18.35

ANTENNA SUD
SABATO ORE 13.30 REPLICA
DOMENICA ORE 13.30

CALABRIA
REGGIO TV
MARTEDÌ ORE 22.15
IN REPLICA:
GIOVEDÌ ORE 11.00 E SABATO
ORE 17.35

RETE 3
LUNEDÌ ORE 21.00; REPLICHE:
MARTEDÌ ORE 09.00 E MERCOLEDÌ
ORE 02.00

SICILIA
TELEVALLO
MARTEDÌ ORE 10.30
MERCOLEDÌ ORE 13.00
VENERDÌ ORE 21.00
DOMENICA ORE 23.00



La rinascita di Marsiglia



Nominata Capitale della Cultura 2013, la città francese si è completamente rinnovata, senza perdere quel fascino bohemienne che l'ha caratterizzata per secoli

di Antonio Castello

Chissà quante storie può raccontare una città di 2600 anni abitata da greci e romani, turchi e arabi, spagnoli e italiani. Una città che ha conosciuto gli orrori dell'ultima guerra e quelli più recenti di un'emigrazione/immigrazione per certi aspetti anche più tristi. Di storie Marsiglia ne può raccontare davvero tante come quella di Anna, una ottantenne, marsigliese di nascita, ma italiana di origini che si commuove ancora quando al Vecchio Porto, dove si reca ogni mattina a vendere il suo pesce, sente parlare italiano. Non ha difficoltà a raccontare che qui i suoi sono venuti per sfuggire agli stenti che la loro terra, la Puglia, non sapeva o non poteva alleviare. Non è difficile individuarla. Il suo banco è letteralmente targato "Geronimo MA 708206". Ma anche perché è l'unica a vendere gli "occhi di Santa Lucia", dal nome dell'opercolo di un mollusco in madreperla di colore rosso, che oltre ad essere molto gustoso al palato, è anche considerato un porta fortuna. Così come potrebbe narrare le storie e le vicende dei tanti legionari che a partire dal 1831 da qui si imbarcavano per raggiungere Sidi Bel Abbès, la sede della Legione Straniera francese. Del resto ►

► anche la nascita di Massalia, l'antico nome della città, è frutto di una storia, anzi di una storia d'amore: quella che vide protagonisti Protis il greco e Gyptis, la figlia di un nobile ligure che agli sfarzi della nobile casata, preferì come sposo il bell'avventuriero e una vita felice ma molto grama. Oggi la visita di Marsiglia non può non cominciare dal Vecchio Porto, il cuore pulsante della città anche se dell'antico non ha quasi più nulla. Il Ponte di Trasbordo, opera metallica ordinata agli

Atelier Arnodin nel 1903 e inaugurato due anni più tardi tra i forti di Saint-Nicolas e di Saint-Jean, che per mezzo secolo è stato l'emblema di questo luogo, non esiste più. Minato nel 1944, il ponte venne completamente smantellato dopo la guerra. Caro al cuore dei marsigliesi, il Ponte di Trasbordo è stato immortalato dalla pittura, dalla fotografia e anche dal cinema. Così come non esistono più le otto corsie che fino a qualche anno fa ruotavano intorno al Porto, rendendolo praticamente invivi-

bile. E' sempre attivo, invece, il Ferry Boat che in partenza dal Municipio effettua ancora più volte al giorno, gratuitamente, la traversata. Oggi il luogo si presenta come un grande, immenso bacino occupato da barche da diporto, mentre le banchine che ogni mattina ospitano il mercato del pesce, sono state allargate, rese pedonali e destinate a luogo di incontro e di esibizioni, La sagoma del vecchio ponte è stata sostituita da una tettoia specchiata di Norman Foster, meno invasiva, ma di





eguale fascino. Se l'emblema di Marsiglia, il porto, ha subito profonde trasformazioni, non lo è da meno il resto della città. Perfino il quartiere più antico e caratteristico, le Panier, il luogo dove venne edificata l'antica città di Messalia, sulla collina di Moulins, non è più quello di una volta. Quartiere storicamente popolare, situato dietro l'Hotel della Ville, a due passi dal Porto, ha vissuto tutte le ondate dell'immigrazione. In passato è stato infatti abitato principalmente da gente di origine italiana, corsa e araba. E quello che

rappresentava un po' l'immagine della vecchia città portuale, caratterizzata da un andirivieni di genti diverse e da un'atmosfera tipicamente mediterranea con panni stesi, facciate colorate e ripide scalinate che facevano e, in parte, lo fanno ancora, ricordare i quartieri popolari di Napoli o Barcellona, non esiste quasi più. La Marsiglia italiana, come qualcuno l'ha etichettata, oggi è un quartiere in piena ristrutturazione. Sta diventando, e in parte lo è già, un cosiddetto quartiere Bo-Bo (borghese-bohemienne) che riunisce ancora

migranti e clochard, ma anche artisti e residenti. Passeggiare per le vie strette del quartiere, ormai quasi completamente pedonalizzato, è importante per capire lo spirito della città. I negozi trendy e i muri tappezzati di vecchi giornali, sono la vera immagine di un luogo che si vuole distinguere. Il simbolo di questo quartiere e della sua rinascita è rappresentato da l'Hospice de la Charité. Il capolavoro incompiuto di Pierre Puget, il vecchio ospizio che aveva accolto gli appestati, i poveri e gli indigenti per quasi due secoli, ►



giusti consensi con la nomina e la consacrazione di città culturale, oltre che portuale e commerciale. Sì, perché con la nomina di Capitale Europea della Cultura, il capoluogo della Provenza, che già negli ultimi anni aveva subito una grossa trasformazione, si è rifatto il look. Nuovi edifici avveniristici sono sorti (e stanno ancora sorgendo) in città. Ben 60 cantieri sono stati avviati, tra recuperi, riconversioni e nuove costruzioni per un investimento complessivo che supererà i 600 milioni di euro. Tra i più rivoluzionari ce n'è anche uno tutto italiano, Villa Méditerranée firmata dall'architetto Stefano Boeri. Una parte dell'edificio è sommerso e ospita un teatro. Le altre archistar che hanno messo la loro firma a Marsiglia, sono Jean Nouvel che sta ultimando un grattacielo nel quartiere di Quais d'Arcenc, Frank O. Gehry autore del museo della fotografia, Massimiliano Fuksas che ha ideato l'Euromed, un nuovo polo culturale che ospita un multiplex, in collaborazione con il regista Luc Besson, e un hotel. Tra gli edifici più notevoli c'è il MuCEM, Museo delle Civiltà d'Europa e del Mediterraneo, che ospita esposizioni, un auditorium, negozi, caffè e ristoranti. Il Museo Storico di Marsiglia è

► nonché la popolazione cacciata di casa dopo l'ordine di distruzione dell'intero quartiere, ad opera dei nazisti, oggi è un attivo centro culturale. E il luogo che più di altri aveva conosciuto la più terribile miseria di questo

mondo, oggi è uno stupendo complesso, sublime nelle sue linee, messe in risalto dalla pietra rosa. Il progetto di trasformazione di questa città è iniziato nel 1996, ma è indubbiamente quest'anno che sono giunti i

stato completamente rinnovato: racconta la storia della città dalla preistoria, passando dal periodo romano al Medioevo. Il J1, un hangar completamente rifatto nella zona dei docks, proprio all'ingresso portuale della città, ospita mostre ed eventi. Il FRAC, Fonds Régional d'Art Contemporain, ospita, invece, mostre di arte contemporanea. E laddove c'era l'antica stazione sanitaria marittima, il luogo di prima accoglienza per quanti sbarcavano a Marsiglia provenienti da ogni parte del mondo, c'è ora il Museo

Regard de Provence, un polo museale realizzato interamente con fondi privati, che malgrado sia aperto soltanto dal 1° marzo scorso si è già imposto, per il valore delle sue esposizioni, come un centro di notevole interesse culturale. La struttura è stata completamente rifatta ad eccezione dei luoghi dove gli immigrati venivano accolti e visitati prima di dar loro il permesso alla libera circolazione sul territorio francese.

Impossibile lasciare Marsiglia senza visitare Notre Dame de la Garde,

"La Bonne Mère", la figura emblematica della città che protegge i marinai, i pescatori e tutti i marsigliesi. Da lassù lo sguardo si lascia andare su un panorama bellissimo della città: il Vecchio Porto, il quartiere del Panier, le isole del Frioul e di If, la parte nord di Marsiglia, i quartieri delle spiagge e le colline che circondano la città. Sì, perché Marsiglia è tutto questo ed altro ancora. Info: www.rendezvousenfrance.com; www.marseille-tourisme.com ■





Un territorio... per sempre



“L’esercito marciava per raggiunger la frontiera e far contro il nemico una barriera.....”

Il 24 maggio 1915 i nostri nonni si accingevano ad entrare nella storia accompagnati dalle note di questa canzone, con dedizione alla Patria e fiducia nel futuro che sarebbe stato roseo per loro, gente che per la maggioranza proveniva da condizioni di vita non proprio favorevoli.

Se le notizie apparse sulla stampa di questi giorni risulteranno confermate, probabilmente i monumenti, i sacrari e financo le lapidi arrossirebbero di vergogna non solo per lo stato di abbandono ma, soprattutto, per la ignavia e noncuranza con cui il nostro Paese, che ha pagato il pesante prezzo di 600.000 morti, si sta comportando all’avvicinarsi dell’anniversario con una ulteriore dimostrazione di ignobiltà nei confronti dei popoli che hanno partecipato all’evento mondiale.

Tra l’altro i fatti d’armi più decisivi si sono succeduti nelle nostre terre che hanno una importanza strategica per il nostro turismo e questa situazione dovrebbe fare un pochino riflettere le “menti” nazionali che sono state chiamate ad organizzare la manifestazione.

Lasciamo ad altri l’arduo e partecipe compito di raccontare la Storia e siccome la vicenda umana si dipana naturalmente nella fisicità dei luoghi, è di questi che vogliamo met- ►

► tere in risalto tutta la bellezza e la potenzialità di essere essi stessi narratori fedeli e piacevolmente puntuali.

Il territorio della montagna vicentina è stato letteralmente in prima linea, non solo metaforicamente, e certamente ha una gran parte nel dover recuperare e dare testimonianza di quei valori trasmessici dalla memoria coinvolgendo quanta più umanità è possibile sia di coloro che hanno subito conseguenze direttamente sia per quanti vorranno sapere e documentarsi approfittando di un momento turistico ed emozionante.

E le testimonianze più vive si possono incontrare sull'Altipiano di Asiago dove recuperi e ristrutturazioni di forti, trincee, camminamenti, sentieri hanno contribuito alla valorizzazione non solo del ricordo ma alla dimostrazione di come la natura possa anch'essa fare la storia in una unione tra uomini e cose: per esempio l'utilizzo del forte Interrotto, fuori dal centro e immerso nella natura, per eventi culturali di musica e teatro.

Territorio di storia antichissima: selci paleolitiche e, più recenti graffiti della Valdassa, denunciano una presenza umana preistorica di cui però non è dato sapere approfonditamente e sicuramente il dialetto cimbro è la documentazione più



interessante sulle origini delle genti dell'Altipiano (quasi impropriamente definito tale, più simile ad una ampia vallata circondata da monti con cime oltre i 1700 metri) simile al tedesco dovuto presumibilmente ad immigrazioni germaniche alla ricerca di nuove terre e che hanno potuto riorganizzare la propria vita mantenendo vive tradizioni e dialetti.

La natura è dominatrice incontrastata con grande varietà di ecosistemi per la gioia del

notevole parco botanico e faunistico: un vero laboratorio a cielo aperto con erbe e piante diverse, molte utilizzabili in gastronomia o erboristeria, dal momento che la morfologia del territorio è compresa tra i 300 ai 2300 metri. Mirtilli, lamponi, piccoli ma succosi regali del sottobosco o l'assenzio per digerire i numerosi picnic nonché le balsamiche conifere. Per quanti volessero dedicarsi alle escursioni ci sono a disposizione operatori specializzati, piste ciclabili,

percorsi a cavallo per un utilizzo "movimentato" e sano del tempo libero.

Con l'evolversi delle situazioni, sono mutate anche le condizioni di vita e l'industrializzazione ha fatto venir meno certe produzioni ma per fortuna ha resistito l'attività casearia che nelle malghe (circa 87) è un riferimento per la cultura agricola di montagna e permette al visitatore-turista di gustare i prodotti nella loro varietà: ed è veramente uno spettacolo la vista di una mandria al pascolo nel silenzio interrotto dal

suono dei campanacci. E un sentimento di gratitudine è dovuto alle "burline" che tanto generosamente ci permettono di gustare l'Asiago lo squisito formaggio per tutte le occasioni.

Chi volesse trascorrere una vacanza "intellettuale" può scegliere tra mostre, concerti o interessanti visite all'osservatorio. E non sono dimenticati i bambini ai quali è dedicato un mondo di creatività, scoperta e divertimento con laboratori, spettacoli teatrali, giochi.

Sull'Altipiano non si disdegna

lo sport attivo sia estivo che invernale: golf (uno dei più bei campi d'alta quota), percorsi-vita, mountain-bike, gli oltre 500 chilometri di piste per lo sci di fondo, snowboard, ciaspolade, sono solo alcune delle offerte a disposizione. Per chi volesse provare l'ebbrezza dello sport estremo ci sono i 4444 gradini della Calà del Sasso che scendono verso la pianura.

Riavvicinarsi alla natura è un bene prezioso che dovremmo riconquistare per disintossicarci. ■



La casa di Piet Mondriaan diventa museo

In quella che era l'abitazione di Piet Mondriaan (1872-1944) a Winterswijk, ha aperto lo scorso maggio Villa Mondriaan, un museo dedicato al famoso pittore. Mondriaan visse in questa abitazione dal 1880 al 1892, tornandovi spesso negli anni seguenti in visita dai genitori, che vi rimasero fino al 1901. Piet Mondriaan è conosciuto in tutto il mondo: da New York a Parigi, da Tokio a Colonia, tutti riconoscono questo artista dalle caratteristiche opere geometriche e colorate.



Pochi però sanno che Piet Mondriaan ha mosso i primi passi da artista a Winterswijk, precisamente nella villa bianca che si trova in Zonnebrink 4. Dopo 112 anni, Mondriaan ritorna nel luogo in cui è cresciuto attraverso le sue opere: i primi dipinti e i disegni vengono esposti in questo piccolo museo, costituito dalla villa, dalla galleria annessa e l'edificio ad angolo, acquistati da uno sponsor e messi a disposizione dell'associazione "Stichting Villa Mondriaan". In collaborazione con il Gemeentemuseum de L'Aja, le opere esposte raccontano la vita di Piet Mondriaan. A disposizione del visitatore, anche un bookshop e un museumcafé. Direttore del museo è Wim van Krimpen, ex direttore del Museo comunale a L'Aja, fondatore di KunstRai Amsterdam, del Museo di Leeuwarden in Frisia e della Kunsthal di Rotterdam.

Ginevra: orologi, bistrot e cultura

Lo scorso maggio ha riaperto i battenti il Museo Internazionale della Croce Rossa, uno dei simboli di Ginevra insieme al palazzo dell'ONU e al jet d'eau, la fontana nel lago che crea un getto di 140 metri. Il nuovo look, ideato da tre scenografi, e una nuova esposizione permanente intitolata "L'avventura umanitaria" valgono una visita. Gli appassionati di orologi trovano pane per i loro denti. Al Museo Patek Philippe, situato in un edificio di inizio '900, si ripercorre la storia di uno degli accessori più amati attraverso la magnifica collezione di orologi e smalti svizzeri ed europei. A pochi passi da Ginevra si trova Carouge, una cittadina appartenuta ai Savoia, che ha mantenuto un tocco "mediterraneo" nella pianta a scacchiera e nelle case in stile neoclassico. Qui sono concentrati bistrot per tutte le tasche, negozi di antiquari, atelier e boutique di moda.

Cousin Island (Seychelles)

L'isola di Cousin si trova a pochi chilometri di distanza da Praslin ed è una riserva naturale dove dimorano alcuni tra gli uccelli più rari delle Seychelles e al mondo, quali l'usignolo delle Seychelles e il Magpie Robin. Cousin è stata dichiarata riserva naturale nel 1968 quando venne acquistata dalla Royal Society for Nature Conservation e nel 1975 venne designata riserva speciale dal governo delle Seychelles per la conservazione della biodiversità. Attualmente la gestione è affidata alla ONG Nature Seychelles. L'isola è un vero santuario della natura dove ogni anno nidificano 300.000 uccelli, tra i quali l'uccello mosca delle Seychelles, le tortore rosse e gli scinchi. L'isola è anche il rifugio di numerose sterne bianche, sterne nere, fregate e puffini oltre ad avere la più diversificata popolazione di pesci di barriera corallina per un'isola granitica. Su Cousin si trova anche una popolazione di gechi, di tartarughe giganti portate da Aldabra ed è un luogo di nidificazione delle tartarughe marine. Cousin è una meta popolare tra gli escursionisti che vengono con visite guidate ad assaporare l'atmosfera di quest'isola unica.

Il Kunsthaus di Graz compie 10 anni

Festa grande a Graz: la Kunsthaus, uno dei musei di arte contemporanea più innovativi, creativi e divertenti del mondo, compie 10 anni. La grande bolla blu, piazzata strategicamente tra il fiume Mur e i tetti rossi dei palazzi barocchi del centro storico di Graz, fu creata nel 2003, l'anno in cui Graz era Capitale Europea della Cultura, da due architetti, artisti visionari e innovatori, i britannici Peter Cook e Colin Fournier. "Friendly alien", cioè alieno amichevole, è detta la Kunsthaus. Perché è diversa, totalmente aliena a ciò che la circonda, ma bella, accogliente, sorprendente. Tanto da aver conquistato il titolo di simbolo della vitalità della capitale stiriana. La grande mostra che accompagnerà il compleanno della Kunsthaus sarà Culture City: edifici culturali da Bilbao allo Zeche Zollverein, proposta in collaborazione con l'Accademia delle Arti di Berlino. L'esposizione proporrà non solo i progetti, le foto e i modelli delle architetture presentate, ma presenterà dei tour virtuali al loro interno, di altissima qualità, grazie alla tecnologia dell'ipad.

Il giro del mondo e poi di nuovo a Derry-Londonderry

Dalla sua prima partecipazione all'evento, che risale all'edizione 2011-12, la città dell'Irlanda del Nord ha ormai familiarizzato con tutto ciò che di marinaro esiste. Ha inoltre già dimostrato di possedere ottime capacità nell'allestimento dei festeggiamenti per il "ritorno a casa". Infatti nel luglio 2012 si è cimentata e con grande successo, nell'organizzazione dell'Homecoming Festival che è riuscito a richiamare oltre 120.000 visitatori. La Clipper Round the World Yacht Race, con le sue 40.000 miglia, è la regata oceanica più lunga al mondo. Aperta a tutti, fa scalo in 15 porti in sei continenti. L'edizione 2013-14 della regata presenta una nuovissima flotta di 12 yacht da 70 piedi, risultando così la più grande mai organizzata. Al timone dello yacht Derry-Londonderry ci sarà Sean McCarter, 31 anni, originario della città, che ha dichiarato: "Nel corso della mia carriera ho avuto il privilegio di realizzare molti dei miei obiettivi personali, ma essere nominato skipper ufficiale della mia città nella Clipper Race è uno dei più grandi onori che io abbia mai ricevuto. Non vedo l'ora di guidare la mia squadra intorno al mondo contribuendo così a collocare saldamente Derry-Londonderry sulla mappa globale".

L'itinerario dei Nidi d'Aquila in Polonia

Lungo circa 164 km, questo percorso abbraccia il territorio compreso tra Cracovia e Czestochowa, conosciuto come Altopiano Krakowsko-Czestochowskie. E' una delle zone più belle della Polonia, interessante da percorrere a piedi o in mountain bike passando attraverso due regioni: la Slesia e la Malopolska. Culla della cultura polacca, è uno dei luoghi con più monumenti storici nel Paese, tra colline ricoperte di boschi, grotte e pittoreschi altipiani di origine calcarea, manifestazione dell'armonia tra l'uomo e la natura. In passato sorsero qui i primi insediamenti umani. All'inizio del secondo millennio vennero costruite le prime mura difensive per preservare le vie commerciali dei Piast. Nel XIV secolo durante il regno di Casimiro il Grande, al posto delle fortificazioni in legno sorsero numerosi castelli: Ojcow, Olsztyn, Lelow, Bobolice e Mirow, per proteggere Cracovia, capitale di allora, e i confini dello stato. Il sistema difensivo dei castelli fu completato con delle torri di guardia, monasteri e chiese, con le residenze fortificate delle famiglie nobili, presenti a Ogradzieniec, Smolen, Bydlina, Pilica, Morsko, Udorz, Rabsztyn, Pieskowa Skala, Korzkiwe, Lipowiec e Rudno. Questi castelli furono edificati principalmente sulla cima delle colline di origine calcarea, per limitarne ulteriormente l'accessibilità: da qui il nome di Nidi d'Aquila. Purtroppo rimangono soltanto le rovine della maggior parte di questi magnifici edifici, distrutti durante la Guerra Svedese e durante i periodi di spartizione della Polonia. Attualmente sono stati ricostruiti i castelli di Bobolice e Korzkiew.

Sono luoghi da non perdere sia per la bellezza naturalistica che per la ricchezza monumentale. Il viaggio attraverso l'itinerario dei Nidi d'Aquila parte da Czestochowa, famosa meta di pellegrinaggio, dove è custodito il dipinto miracoloso della Madonna Nera.

Festival Kreol a Mahé

Dal 25 al 31 ottobre si svolge alle Seychelles, Mahé, il tradizionale e attesissimo Festival Kreol, dedicato al mondo creolo. Musica, balli, costumi tradizionali e sapori dell'arcipelago contribuiranno a rendere Victoria la capitale della tradizione e dell'identità creola. Il grande spettacolo di apertura del festival sarà dedicato a tutte le personalità che hanno fatto la storia delle Seychelles e nei giorni successivi la festa coinvolgerà anche le altre isole di Praslin e La Digue. Concorsi, film, giovani talenti e tanto altro allietteranno la settimana di locali e turisti per questa 28esima edizione.

“Virtù e conoscenza” per rendere più unita l'Europa



Ricordo un viaggio nell'Est Europeo di alcuni anni fa, quando ancora vi era la cortina di ferro e il passare la frontiera, con i suoi controlli estenuanti e le guardie che ti guardavano con aria indagatrice, faceva provare qualche brivido: Bucarest era bel-

lissima, in quella vigilia di Pasqua, anche se la manutenzione lasciava a desiderare e si palpava con mano l'insoddisfazione delle persone.

Iniziare un dialogo, anche per chi era avvezzo a viaggiare, non era facile: timori, dubbi, ansie, poi, la sera,

seduti a un tavolino, con la giacca a vento addosso perché la temperatura era ancora fresca, le rigidità vennero meno.

Così si parlò di futuro, di aspirazioni, di mondi che si sarebbero dovuti unire, di giovani che guardavano speranzosi avanti a sé, immagi-

nando che certe divisioni erano figlie più degli anziani che non delle nuove generazioni.

L'Europa era un obiettivo per entrambi e quel caravan che utilizzavo per spostarmi con la famiglia lo strumento della realizzazione di un sogno per loro quasi impossibile: andare, visitare, spostarsi, parlare senza timore, sognare senza fili spinati.

Lo scrivo con negli occhi le tragedie di Lampedusa e di quel mare di morte che rappresenta la Storia (con l'esse maiuscola) di una civiltà: sono convinto che le aspirazioni della maggior parte delle persone che vi hanno trovato la morte e di quelle che sono riuscite a toccare la riva siano molto simili ai ragionamenti compiuti in quella Pasqua, ahimè tanto lontana...e non solo negli anni, di Bucarest.

Sono convinto che lo spirito di avventura, la voglia di conoscenza, la ricerca dell'essere umano anche in momenti difficili costituisca il cromosoma più importante che ci portiamo dentro, ma che molte volte sia sacrificato sugli altari di miti "forti" o magari solo "più facili e meno caritatevoli".

Sono convinto che le difficoltà che stiamo patendo, noi che pur viviamo nella parte più ricca del mondo, pur fra crisi anche gravi, che agli

occhi di chi cerca un approdo appaiono poco di più che raffreddori, non ci stiano insegnando nulla e non aiutino nemmeno a uscire dalle difficoltà nostre.

Temo che si sia capito ben poco della lezione che ci ha dato l'Est Europeo affrancandosi da quella cortina che lo opprimeva: lo spirito di Berlino, quel muro divelto da una folla in festa che sciamava verso Occidente, quei "meravigliosi anni" nei quali il sogno di un'Europa unita e forte stava per realizzarsi stanno ora affondando sulle coste di una minuscola isola del Mediterraneo o, peggio ancora, nei cuori di molta gente.

Con loro affonda lo spirito del "conoscere, apprendere, rispettare, condividere", l'inno dantesco alla "vera virtù" che, rappresentando uno degli elementi primari per l'uomo, lo ha guidato fin dal suo apparire sulla terra.

Certo le difficoltà ci sono, ma vanno affrontate e non nascoste sotto la sabbia o, peggio ancora, fra i flutti di un mare in tempesta: il mondo in questi ultimi dieci anni è profondamente cambiato, anche se si cerca di rifiutarne gli effetti.

Eppure il nostro futuro, quello della nostra economia, quello della nostra società sta proprio lì, in quella voglia di comprendersi, di parlarsi, di rispettarci che mi riporta con la mente a Bucarest, alla fine degli anni '70 dello scorso secolo, quando, seduti a un tavolino, davanti ad una birra, ci parlammo, ci capimmo e soprattutto evocammo un sogno che per me ancora resta la vera soluzione: quell'Europa fatta di popoli, di genti, di donne e uomini che "fatti non per vivere come bruti" si mettono insieme per seguire "virtù e conoscenza".

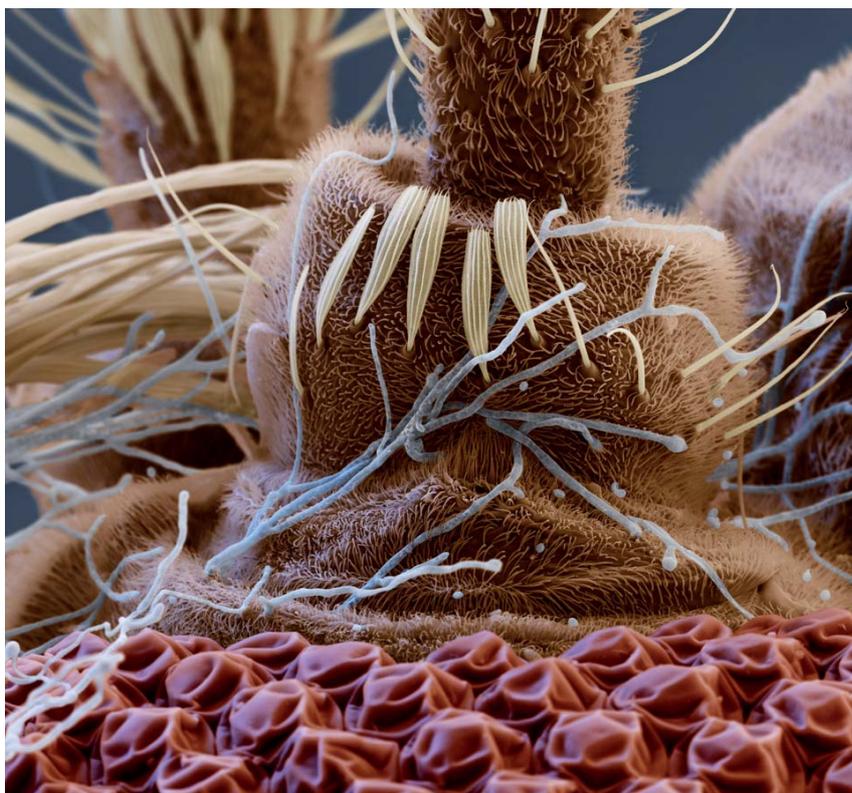


MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA SCIENTIFICA 2013

Una "Mostra internazionale della fotografia scientifica" per mostrare la vasta gamma di applicazioni che la fotografia può avere nell'ambito della scienza moderna. L'esposizione itinerante realizzata dalla Royal Photographic Society, giunta alla seconda edizione, verrà installata per la sua prima tappa all'interno del Festival della Scienza di Genova, in programma nel capoluogo ligure dal 23 ottobre al 3 novembre 2013.

Il CIRPS ha scelto come location la sala d'esposizioni del Galata Museo del Mare (Calata De Mari, 1 - 16126 Genova). L'inaugurazione avverrà il 25 ottobre.

La mostra, coordinata dal Dr Afzal Ansary ASIS FRPS e organizzata in collaborazione con il "Science and Technology Facilities Council" del Regno Unito, vedrà esposte cento straordinarie immagini realizzate da ricercatori - tra cui alcuni italiani - che lavorano in molti settori del mondo scientifico. La finalità degli autori è quella di illustrare il proprio lavoro e renderlo più comprensibile al pubblico. Molte delle immagini fanno scoprire mondi visibili all'occhio umano solo grazie all'uso del microscopio e del telescopio, rivelando attraverso la luce polarizzata o fluorescente o grazie a tecniche spe-



ciali, quali la fotografia ad alta velocità, situazioni sconosciute e normalmente impercettibili. In questo modo, microrganismi e minerali, fenomeni naturali ed oggetti d'uso quotidiano possono essere osservati sotto una nuova prospettiva altrimenti invisibile. Mentre i contenuti di alcune immagini possono essere totalmente nuovi e sorprendenti, tutte sono indiscutibilmente affascinanti e di incomparabile bellezza.

L'opinione della Royal Photographic Society è che "questa mostra, per la sua finalità educativa, sia un'opportunità unica per migliorare la com-

preensione del ruolo che svolge l'immagine nella ricerca e nello sviluppo scientifici". Dopo la prima tappa genovese, l'esposizione toccherà diverse città italiane, a beneficio dei giovani e di tutti coloro che amano la fotografia. Dal 27 novembre al 9 dicembre è infatti in programma la tappa di Padova. Dopodiché la mostra si sposterà al Festival della Scienza di Verona. Le città interessate ad ospitare la mostra possono contattare il CIRPS (mostre@rps-italy.org).

I VENTAGLI DEL 1800 IN MOSTRA AD ANCONA

È stata inaugurata giovedì 17 ottobre, alle ore 18.00 la grande mostra dei ventagli in madreperla della collezione "Sergio Cannara" di Busseto, recentemente presentati al Museo Malacologico di Cupra Marittima.

Si tratta di 30 ventagli del 1800, spagnoli, francesi ed italiani, rigorosamente con "stecche e guardie" in madreperla e "pagine" preziose di manifattura straordinaria, alcune ricamate ed altre dipinte.

I ventagli sosterranno ad Ancona, nello "Spazio-Tempo" ideato e condotto da Tiziano Cossignani, autore del catalogo che ha qualificato la mostra al "Malacologico", fino al 9 novembre e dopo troveranno collocazione nel costituendo "Museo del bottone e della madreperla" che Gian Maria Cannara sta realizzando a Busseto, città natale del padre Sergio che ha raccolto i ventagli, con certosine ed oculate ricerche, negli anni '70. Nei locali che ospiteranno la mostra sono in permanenza esposti: "i bronzi del Benin", "le maschere africane" e "le pietre cinesi dell'erudito".

Spazio-Tempo osserverà i seguenti orari di visita: dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00, alle ore 19.00. Sono possibili visite didattiche in orari diversi, previo prenotazione: 3473704310



Il volto del '900. Da Matisse a Bacon Capolavori dal Centre Pompidou

di Franca D. Scotti

È aperta a Palazzo Reale di Milano fino a febbraio 2014 una mostra di grande originalità.

"Il volto del '900. Da Matisse a Bacon" espone oltre ottanta straordinari ritratti e autoritratti, provenienti dal Centre Pompidou di Parigi. Sono capolavori assoluti di artisti celebri come Matisse, Bonnard, Modigliani, Magritte – il cui celeberrimo *Lo stupro con il volto-nudo femminile* è l'immagine della rassegna – Bacon, Delaunay, Brancusi, Derain, Max Ernst, Mirò, Léger, Adami, De Chirico, Picasso, Giacometti, Dubuffet. Fino ai più recenti Baselitz, Tamara de Lempicka, Kupka, Dufy, autori di opere magistrali, spesso mai esposte in Italia, di grande qualità pittorica e artistica, che rappresentano in pieno l'evoluzione del genere ritratto avvenuta nel corso del Novecento.

Dopo la prima rivoluzione moderna rappresentata dai ritratti umanistici di Dürer, Van Eyck o Frans Hals, dopo lo *s p a r t i a c q u e* dell'Impressionismo che pretende autonomia per il pittore, l'artista moderno pratica il ritratto, passando attraverso

la propria soggettività e le sue personali intenzioni artistiche. La mostra è promossa e prodotta dal Comune di Milano - Cultura, Palazzo Reale, MondoMostre e Skira editore in collaborazione con il Musée National d'Art Moderne - Centre Pompidou di Parigi.

La sinergia di questi enti ha reso possibile l'eccezionale realizzazione.

Si coglie così un periodo cruciale in cui la rappresentazione della figura umana ha vissuto una profonda trasformazione, in parallelo con i grandi cambiamenti della società e le tragedie del '900.

Senza dimenticare l'evoluzione dei linguaggi e delle tecniche che ha influito fortemente sulla rappresentazione stessa, a partire ovviamente dall'invenzione della fotografia. Questa, insieme con i nuovi media, ha determinato nel secolo scorso un nuovo modo di rappresentare il volto umano, provocando una potente spinta di originalità creativa nelle opere di ritratto, diventate più complesse e più libere.

Nell'insieme una carrellata di volti, figure, posture di un'intensità straordinaria.



Il volto del '900. Da Matisse a Bacon. Capolavori dal Centre Pompidou
Milano, Palazzo Reale
Fino al 9 febbraio 2014
Catalogo Skira
Infoline: 02.92800375
www.ilvoltodel900.it
www.comune.milano.it/palazzoreale

TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA

 **Claudio
D'Orazio**
Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI
GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

*l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!*

***Vai sul sito www.claudiodorazio.it
e fai il tuo preventivo personalizzato!***

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona
Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508
info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545



TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante
Via di Vittorio 104 - 60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272